

Bruxelles, 14 gennaio 2026  
(OR. en)

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2025/0289(COD)

---

---

5082/26  
ADD 1 REV 1

CODEC 12  
COH 3

#### NOTA PUNTO "I/A"

---

|               |  |
|---------------|--|
| Origine:      | Segretariato generale del Consiglio  |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio   |
| Oggetto:      | Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2021/1755 per quanto riguarda gli importi assegnati agli Stati membri nell'ambito della riserva di adeguamento alla Brexit <b>(prima lettura)</b><br>- Adozione dell'atto legislativo<br>= Dichiarazioni |

---

#### **La Bulgaria ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

Conformemente al quadro giuridico applicabile che disciplina la riserva di adeguamento alla Brexit, la Bulgaria ha debitamente presentato una domanda di pagamento per spese verificate pari a 882 158,92 EUR, sostenute prima del 30 settembre 2024, che non sono ancora state rimborsate dalla Commissione europea.

In tale contesto la Bulgaria ritiene che l'importo summenzionato non dovrebbe essere interessato dalla proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2021/1755 per quanto riguarda gli importi assegnati agli Stati membri nell'ambito della riserva di adeguamento alla Brexit "[2025/0289 (COD)].

**L'Italia ha chiesto che la seguente dichiarazione sia iscritta nel processo verbale del Consiglio**

Pur riconoscendo i risultati della revisione intermedia dell'attuale quadro finanziario pluriennale per quanto riguarda la riassegnazione degli importi del 2025 nell'ambito della riserva di adeguamento alla Brexit, l'Italia sottolinea le difficoltà operative derivanti dalla revisione tecnica inclusa nella proposta di regolamento che modifica il regolamento (UE) 2021/1755, con un impatto di 30,8 milioni di EUR sulla dotazione italiana, alla luce degli impegni giuridicamente vincolanti assunti a livello nazionale.

L'Italia ricorda le circostanze eccezionali in cui tale decisione è stata adottata nel contesto della revisione intermedia e sottolinea che un siffatto intervento nella dotazione finanziaria di uno strumento attuato non dovrebbe costituire un precedente, così da salvaguardare l'efficace gestione delle risorse pubbliche da parte degli organi amministrativi competenti responsabili dell'attuazione.

---